



Associazione dei Comuni del Lodigiano

Anno uno

Progetto per l'impiego di 6 volontari
del Servizio civile nazionale

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

Via Incoronata, 3 26900 Lodi - LO

Tel. 0371 9530890 0371 940082

fax 0371 956814

mail acl@cert.elaus2002.net, acl.serviziocivile@gmail.com

Ente proponente il progetto:

ACL - Associazione dei Comuni del Lodigiano

Titolo del progetto:

Anno uno

Settore ed area di intervento del progetto

Settore: assistenza Area di intervento: anziani, minori
--

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto

I Comuni della provincia di Pavia interessati a questo progetto sono solo 7 dei 190 che costituiscono la provincia (Unione Albaredo e Campospino, Arena Po, Costa De Nobili, Pieve Porto Morone, Zerbo e Certosa di Pavia)

Sei dei sette comuni pavesi, sei enti perché due sono accreditati come unione di comuni, citati partecipano per la seconda volta alla presentazione di un progetto di servizio civile nazionale, anche se per i tempi su cui è strutturato il Servizio civile nazionale, questo progetto non può utilizzare l'esperienza del precedente avviato solo da pochi mesi cioè il 28 settembre 2009.

Il territorio della provincia di Pavia, il terzo per estensione in Regione, conta nel suo complesso circa 540.000 abitanti.

Confina a nord con la provincia di Milano, a est con la provincia di Lodi e con l'Emilia Romagna (provincia di Piacenza), a sud-ovest, a ovest e nord-ovest con il Piemonte (provincia di Alessandria, provincia di Vercelli, e provincia di Novara).

Il territorio, costituito da 190 comuni, viene suddiviso in tre aree territoriali omogenee: Lomellina, Oltrepo e Pavese.

Il Pavese, comprende il capoluogo Pavia, ha un'estensione di 762 Km² e conta 61 comuni, comprende i tre distretti sanitari di Pavia, Certosa e Corteolona.

La Lomellina, ha come capoluogo di riferimento Vigevano, ha un'estensione di 1.098 km², comprende i distretti di Vigevano, Garlasco e Mortara, su questo territorio insistono 51 comuni.

L'Oltrepo, capoluogo Voghera, ha un'estensione di 1.098 km², è costituito da 78 comuni e comprende i distretti di Voghera, Casteggio e Broni.

Il territorio dell'Oltrepo si differenzia dagli altri non solo perché conta un maggior numero di comuni in prevalenza di piccole o piccolissime dimensioni, ma perché a differenza degli altri due che sono pianeggianti è costituito solo per il 28% da pianura, il 30% del territorio è coperto di colline e ben il 42% è zona montuosa.

La provincia è in gran parte pianeggiante, a sud presenta un'ampia area collinare che lentamente s'innalza in modeste montagne, solo all'estremità meridionale, quasi all'improvviso le montagne si fanno più impervie e raggiungono altitudini considerevoli.

Complessivamente la Provincia di Pavia è suddivisa in nove distretti, ad ognuno di questi fa capo un Piano di zona, cioè uno strumento di analisi e di governo del welfare locale; in tre di questi Piani sono coinvolti i 7 comuni di questo progetto.

Comune	Asl	Distretto
Arena Po	Pavia	Broni
Albaredo Arnaboldi	Pavia	Broni
Campospino	Pavia	Broni
Certosa di Pavia	Pavia	Certosa
Costa De Nobili	Pavia	Corteolona
Linarolo	Pavia	Corteolona
Zerbo	Pavia	Corteolona

Comune di	Popolazione tot. 31.12.2009	Numero famiglie	N. componenti per famiglia	Numero nati nel 2008	Numero nati stranieri nel 2008	0 - 5 anni	6 - 13 anni	14 - 18 anni	Totale minori	% minori sul totale popolazione	+ 65 anni	% +65 sul totale popolazione	Totale stranieri	% stranieri sul totale popolazione	Minori stranieri 0-18 anni	% minori stranieri sul totale minori	Cittadinanze presenti	Acquisizione cittadinanza IT. 2008
Certosa di Pavia	4444	1952	2,3	69	25	297	264	189	750	17%	657	15%	278	6%	48	6%	16	0
Albaredo Arnaboldi	204	89	2,3	1	0	11	12	9	32	16%	48	24%	11	5%	1	3%	4	0
Arena Po	1646	716	2,3	15	5	69	96	76	241	15%	422	26%	218	13%	52	22%	18	3
Campospinoso	897	349	2,3	6	0	34	37	27	98	11%	265	30%	46	5%	6	6%	10	1
Costa De' Nobili	364	171	2,1	2	1	17	20	10	47	13%	76	21%	31	9%	7	15%	8	0
Linarolo	2518	1076	2,3	19	7	133	174	93	400	16%	468	19%	202	8%	55	14%	23	2
Zerbo	461	205	2,2	0	0	21	21	17	59	13%	134	29%	14	3%	3	5%	6	0
Totale	10534	3277		60	16	352	444	275	1071	10%	1780	17%	635	6%	150	14%		8
Provincia di Pavia	539238	242321	2,2	4832	972	27906	34659	21492	84057	16%	122450	23%	44223	8%	10733	13%	144	469
Unione Campospinoso e Albaredo	1101	438	2,3	7	1	45	49	36	130	12%	313	28%	57	5%	7	5%	10	1

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto per i destinatari può essere così definito:

Garantire, con la presenza dei volontari del SCN, un aumento dei contenuti relazionali nei servizi attivati nelle diverse sedi di realizzazione del progetto dedicati alle persone fragili, per costruire un benessere diffuso e combattere l'esclusione sociale.

Obiettivi specifici

Anziani

Garantire all'anziano parzialmente autosufficiente, ma in grado di vivere presso la propria abitazione, una buona qualità della vita, attraverso piccoli aiuti quotidiani e relazioni significative.

Monitoraggio, attraverso contatti informali e raccolta tempestiva dei bisogni.

Garantire agli anziani il mantenimento di legami con il territorio di appartenenza, stimolando l'interesse e la partecipazione a momenti di convivialità e di socializzazione.

Minori

Garantire al minore in temporanea difficoltà, a causa di situazioni familiari, sociali, culturali difficili o di handicap, interventi con forte contenuto educativo e relazionale, in collaborazione con tutte la rete territoriale dei servizi.

Garantire a tutti i minori, momenti ludico ricreativi a forte valenza educativa, in grado di supportare l'impegno di cura delle famiglie sempre più contratte nel numero dei componenti e sempre più assorbite dai ritmi lavorativi.

Descrizione del progetto

Accoglienza e avvio del progetto

Adempiere a tutte le procedure burocratiche di presa in carico del volontario, orientandolo rispetto al calendario dei primi giorni e all'organizzazione dell'ente.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In questa fase i volontari sono impegnati nella compilazione della diversa modulistica, nell'ascolto delle spiegazioni, a porre domande sui punti che possono risultare oscuri, ma soprattutto a confrontarsi con quelli che saranno i "compagni di viaggio" per i prossimi dodici mesi.

Formazione generale

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La formazione generale, obbligatoria per tutti i volontari, prevede la partecipazione attiva del gruppo perché pur sviluppandosi secondo un programma già stabilito ha come presupposto la condivisione dei saperi e delle esperienze che ogni volontario porta con sé.

Le attività sono poi specifiche in relazione ai modelli di lezione affrontati.

Formazione specifica sezioni 1 e 2

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il servizio civile è per sua definizione un cammino di crescita e di apprendimento durante tutte le fasi operative, questo non significa però che il volontario si approcci alle attività pratiche senza aver prima verificato le sue competenze ed averle integrate in maniera sufficiente a consentire l'avvio della fase successiva senza creare criticità.

Il volontario è, quindi, chiamato a partecipare con impegno al momento formativo e alle attività proposte sviluppando un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità a mettere in gioco le risorse personali.

Formazione specifica sezione 3

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Sviluppare un atteggiamento aperto e disponibile all'apprendimento.
- Incontrare i futuri collaboratori e l'operatore locale di progetto con un approccio empatico.
- Individuare con l'OLP le modalità per utilizzare al meglio le conoscenze acquisite nella formazione precedente.

Orientamento e avvio al servizio

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Sotto la stretta sorveglianza dell'OLP, ogni volta, che il volontario in SCN verrà introdotto in un nuovo servizio apprenderà quali sono le figure professionali con cui dovrà interagire, quale sarà il ruolo di ognuno, quali saranno le mansioni a lui affidate e a chi dovrà fare riferimento per integrare i suoi saperi.

Il volontario da parte sua deve farsi carico di:

- instaurare relazioni con gli operatori dei servizi e i destinatari degli stessi secondo quanto appreso nella formazione,
- aprirsi con la fiducia necessaria per “apprendere facendo” in un continuum che durerà fino alla fine del progetto e lo porterà ad agire con un'autonomia sempre maggiore,
- dedicarsi al servizio offrendo il meglio di sé e delle sue capacità.

Attività dei volontari nelle sedi

Obiettivo Anziani

- Condivisione dei progetti individualizzati e delle strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi
 - Visita e permanenza presso le abitazioni con mansioni piccolo aiuto: annaffiare i fiori, leggere il giornale, pensare a predisporre un pasto...
 - Stimolo e collaborazione nelle operazioni di auto accudimento
 - Consegna del pasto e quando necessario, assistenza agli utenti che manifestano il bisogno di essere sollecitati ad alimentarsi,
 - Accompagnamento in attività quotidiane che si svolgono fuori dall'abitazione domestica: fare una passeggiata, andare ai giardini, frequentare un bar, visitare un conoscente...
 - Consegna di farmaci e di spese, dei prestiti della biblioteca...
 - Accompagnamento dell'anziano presso delle strutture sanitarie, gli ambulatori, i centri riabilitativi,
 - Aiuto dell'anziano del disbrigo delle pratiche relative al pagamento del ticket, nella svestizione e vestizione,
 - Aiuto all'anziano a comprendere il linguaggio a volte troppo tecnico del medico e a ricordare gli adempimenti successivi,
 - Aiuto a ricordare impegni e scadenze relativi al pagamento delle bollette, di altri bollettini o tasse...
 - Partecipare alle verifiche periodiche degli operatori quando richiesto.
- Per alcune delle attività sarà necessario utilizzare il mezzo di trasporto, auto, messa a disposizione dall'ente.
- Partecipazione alla programmazione delle attività
 - Collaborazione nello studio della realizzazione delle attività

- Collaborazione nelle attività di contatto con il territorio
 - Promozione e divulgazione delle iniziative
 - Aiuto al personale e ai volontari nell'allestimento dei locali e degli spazi destinati ad incontri, feste, manifestazioni ...
 - Ricerca dei materiali e delle informazioni necessarie alla realizzazione degli incontri,
 - Accompagnamento di anziani da e per le abitazioni
 - Gestione anche in autonomia di spazi animativi o di laboratori
 - Partecipazione alle verifiche periodiche con il responsabile del servizio circa l'andamento delle attività e la partecipazione dei destinatari
- Per accompagnare alcuni anziani può essere necessario utilizzare l'automezzo messo a disposizione dall'ente

Obiettivo Minori

- Condivisione del progetto individualizzato e delle strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi
 - Collaborazione al personale nelle azioni di supporto ai genitori e di mediazione del rapporto genitori\figlio
 - Gestione, anche in autonomia, di interventi presso le abitazioni dei minori con funzione di ascolto, di accompagnamento nel gioco, di assistenza nello studio.
 - Interventi di mediazione del rapporto con i pari, a scuola e nelle attività ludiche
 - Accompagnamento nelle attività ricreative per i minori diversamente abili.
 - Accompagnamento presso le strutture riabilitative per terapie
 - Partecipazione alle verifiche periodiche.
 - Condivisione nella realizzazione dei progetti predisposti dagli insegnanti
 - Interventi di supporto in ambito scolastico ai minori stranieri nei momenti di studio individualizzato su indicazione degli insegnanti.
 - Gestione in autonomia di interventi di sostegno allo studio
 - Condivisione delle strategie per l'accoglienza dei genitori dei minori che frequentano gli spazi gioco
 - Collaborazione all'organizzazione e divulgazione di corsi di lingua italiana rivolti ai genitori.
- Per l'accompagnamento dei minori o per il raggiungimento delle abitazioni può essere necessario utilizzare il mezzo dell'ente.
- Partecipare alla programmazione delle attività e loro calendarizzazione
 - Collaborare nella promozione e divulgazione delle iniziative
 - Allestimento dei locali e degli spazi destinati agli incontri e alle attività
 - Gestione anche in autonomia di attività ludiche e di laboratori
 - Collaborazione nello studio e organizzazione, in accordo con gli insegnanti, di interventi di animatori nelle attività destrutturate
 - Assistenza nei momenti di pre scuola e dopo scuola anche con interventi di assistenza allo studio
 - Accompagnamento dei minori durante il servizio di trasporto, scuolabus
 - Accompagnamento e assistenza dei minori presso le strutture sportive quando sono organizzate le attività o quando l'utilizzo delle stesse è libero
 - Partecipazione alla progettazione, programmazione e collaborazione nella gestione dei centri estivi solitamente appaltati
 - Partecipazione agli incontri di monitoraggio, verifica e restituzione dei risultati

Ipotesi di impiego dei volontari nelle sedi di progetto nelle sedi di progetto

Sede	Ob. Spec. 1	Ob. Spec. 2	Ob. Spec. 3	Ob. Spec. 4
SERVIZI SOCIALI DI ARENA PO	60%		40%	
COMUNE DI COSTA DE NOBILI	40%	20%	40%	
COMUNE DI LINAROLO	100%			
SERVIZI SOCIALI DI CERTOSA DI PAVIA	50%		50%	
UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO	30%	20%		50%
COMUNE DI ZERBO	70%			30%

Monitoraggio e verifiche

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Compilazione delle schede che li riguardano.
- Collaborazione nella somministrazione e raccolta dei questionari ai destinatari delle azioni e agli altri attori coinvolti nel monitoraggio.
- Partecipazione attiva agli incontri.
- Collaborare nella predisposizione del report finale per le parti che li riguardano.

Socializzazione e condivisione dell'esperienza

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

E' consuetudine non offrire ai volontari questi momenti in modo preconfezionato, i giovani vengono coinvolti anche nel caso della festa di presentazione e secondo le loro capacità e della loro disponibilità organizzano, con la supervisione del personale ACL, gli incontri in ogni dettaglio.

Chiusura e restituzione del progetto

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Partecipazione attenta e responsabile alle attività proposte

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
(Orario settimanale flessibile non inferiore alle 12 ore)**

Monte ore annuo di 1400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Oltre agli obblighi previsti per l'adesione al servizio civile nazionale i volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti degli enti aderenti al progetto

In particolare il volontario dovrà:

- essere disponibile per la flessibilità oraria prevista dalla scelta del monte ore
- osservare le norme in materia di sicurezza e ambiente di lavoro
- osservare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio
- non fumare durante il servizio
- indossare un abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento adeguato
- essere disponibile a prestare servizio nei giorni festivi
- utilizzare diligentemente tutta la strumentazione e le apparecchiature messe a disposizione dei volontari
- essere disponibile, per chi è munito di patente, a guidare i mezzi dell'Ente, osservando scrupolosamente il codice della strada
- essere disponibile ad indossare un distintivo di riconoscimento durante il servizio
- essere disponibile alle trasferte quando necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
					Cognome e nome
1	Servizi sociali di Arena Po	Arena Po - PV	Via Vittprio Emanuele, 14	1	MONTAGNA ALESSANDRA
2	Servizi Sociali di Certosa di Pavia	Certosa di Pavia - PV	Via Togliatti, 12	1	MASSARINI CLAUDIA
3	Comune di Costa De Nobili	Costa De Nobili - PV	Via Castello, 16	1	VECCHIO ERMINIA
4	Comune di Linarolo	Linarolo PV	Piazza Dante, 4	1	SCRIVANO ALFREDO
5	Unione Campospinoso Albaredo	Albaredo Arnaboldi - PV	Via Pertini, 1	1	LANATI ELISABETTA
6	Comune di Zerbo	Zerbo - PV	Via Roma, 13	1	MALINVERNI CARLO

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

SISTEMA DI SELEZIONE ACCREDITATO

Piano di monitoraggio interno

Per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- volontari (dei volontari sarà monitorata anche la presenza giornaliera)
- operatori locali di progetto
- responsabili degli enti
- destinatari delle azioni previste dal progetto

si adotteranno strumenti e metodologie ad hoc.

- colloqui individuali
- somministrazione di questionari (vedi allegati)
- incontri periodici

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64/01 nelle sedi di Arena Po e Certosa di Pavia è obbligatorio il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore ed è obbligatorio il possesso della patente B nelle sedi indicate nello schema sottostante

Denominazione sede	Obbligo possesso patente
Servizi sociali di Arena Po	SI
Servizi Sociali di Certosa di Pavia	SI
Comune di Costa De Nobili	SI
Comune di Linarolo	SI
Unione Campospinoso Albaredo	NO
Comune di Zerbo	SI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano ha stipulato il 9 luglio 2004 con l'Università degli Studi di Parma una convenzione per il riconoscimento di crediti formativi, fino ad un massimo di nove a cui possono aggiungersene altri nove quando le attività svolte durante il servizio civile coincidano con gli obiettivi formativi del corso di studi. (vedi allegato)

In data 4 febbraio 2005 l'ACL ha stipulato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una convenzione per il riconoscimento di crediti formativi ai giovani che prestano servizio civile nei suoi progetti. (vedi allegato)

Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano ha stipulato il 9 luglio 2004 con l'Università degli Studi di Parma una convenzione per il riconoscimento di tirocini quando le attività svolte durante il servizio civile coincidano con gli obiettivi formativi del corso di studi. (vedi allegato)

In data 4 febbraio 2005 l'ACL ha stipulato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una convenzione per il riconoscimento del periodo prestato dai giovani in servizio civile come tirocinio quando le attività del progetto coincidono con quelle previste dal corso di studi. (vedi allegato)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che termineranno il servizio l'Ente rilascerà una dichiarazione.

Nella dichiarazione verrà espressa una valutazione in merito al servizio svolto con riferimento alle relazioni personali, al senso di responsabilità, all'impegno, alla puntualità e alle abilità professionali acquisite.

Competenze di base

Sviluppo delle capacità relazionali con particolare riferimento alla relazione di aiuto e alla relazione educativa

Competenze tecnico professionali

- Utilizzare tecniche di animazione e socializzazione.
- Accompagnare e supportare le persone anziane negli ambulatori, nelle strutture riabilitative, nei centri diurni e nei centri diurni integrati
- Accompagnare i minori nei centri di riabilitazione
- Progettare, organizzare e condurre attività di integrazione per stranieri
- Gestire un anziano nella quotidianità
- Utilizzare tecniche di ascolto attivo
- Accompagnare e supportare i ragazzi nello studio
- Gestire attività di animazione per anziani
- Gestire attività ludico ricreative per minori
- Promuovere un'iniziativa o un evento

Competenze trasversali

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività nei confronti delle situazioni incontrate
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi

Formazione generale

Sede di realizzazione:

In locali a disposizione dell'ACL nella città di Lodi

Modalità di attuazione:

In proprio con formatori legati all'ente o volontari nel caso dei testimoni o esperti

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<i>Tabella riassuntiva del quadro formativo</i>				
Sezione	Tema	Ore lezioni frontali	Ore dinamiche non formali	totale
A	L'identità del gruppo		8	8
B	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile	1	3	4
C	La Patria e il dovere di difenderla	3	1	4
D	Storia della difesa nonviolenta	3	1	4
E	Principi di protezione civile	2	2	4
F	La cittadinanza: un diritto	2	2	4
G	Il concetto di solidarietà	1	3	4
H	Le forme di volontariato	1	1	2
I	La normativa del servizio civile nazionale	4	0	4
L	Le Istituzioni entro cui si realizza il progetto	2	0	2
M	Progettare perché?	5	1	6
Totale ore		24	22	46
Percentuali		52.17%	47.83%	100%

Contenuti della formazione:

Sezione A - L'identità del gruppo

Questa sezione necessaria e propedeutica alle successive non presenta dei veri e propri contenuti in quanto costituisce il momento nel quale i volontari s'incontrano e si presentano portando le singole aspettative, lo stato d'animo e le emozioni con cui affrontano sia il percorso formativo sia l'intero servizio civile; il gruppo incomincia delinearsi e a strutturarsi.

Dalla capacità del formatore di gestire questa fase dipende buona parte del successo delle sezioni successive.

Sezione B - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile

La legge 64/01 nasce a seguito di un percorso culturale e da fondamenti istituzionali precisi conoscerli significa conoscere il Paese nel quale si vive, gettare la base del concetto di Patria, inserire la propria storia in un contesto storico più ampio.

- storia dell'obiezione di coscienza fino alla legge 230/98
- presentazione di figure come: don Milani, Pietro Pinna, padre Balducci ...
- legge 64/01

Sezione C - La Patria e il dovere di difenderla

Non tutti i volontari hanno chiaro il significato di Patria; partendo dal dettato costituzionale si approderà al concetto di Patria non solo ed unicamente come spazio chiuso entro confini fisici, ma come comunità di persone e insieme di valori in cui queste persone si riconoscono.

- Costituzione italiana
- Carta europea

- Ordinamenti delle Nazioni Unite

Sezione D - Storia della difesa nonviolenta

Per concorrere alla difesa della Patria con strumenti diversi dalle armi occorre avere chiaro il concetto di difesa nonviolenta, quindi possedere la capacità di riconoscere situazioni conflittuali e gli strumenti per affrontarle e risolverle in maniera pacifica.

- La difesa non violenta
- Storia della lotta non violenta
- Concetti di paecekeeping e peacebuilding
- Dichiarazione dei diritti umani

Sezione E – Principi di protezione civile

La difesa e la protezione dell'ambiente costituisce una modalità di difesa della Patria, la protezione civile rappresenta lo strumento di attuazione.

- Prevenzione e previsione dei rischi
- Comportamenti individuali e collettivi nelle situazioni rischiose
- Principi elementari di pronto soccorso

Sezione F - La cittadinanza: un diritto

Diritto alla cittadinanza significa diritto all'inclusione, al benessere, all'esercizio dei diritti, all'adempimento dei doveri.

- Analisi delle povertà e delle situazioni di esclusione locali, nazionali e mondiali
- Analisi di ordinamenti Italiani ed Europei alla ricerca di strumenti atti a combattere le povertà e le differenze

Sezione G - Il concetto di solidarietà

Il diritto alla cittadinanza si coniuga nella solidarietà

- Il ruolo delle Ente locale, della Regione e dello Stato nell'attuazione dei principi di solidarietà.
- Le organizzazioni non governative e le organizzazioni del territorio impegnate alla promozione della persona

Sezione H - Le forme di volontariato

Il volontario in servizio civile si colloca all'interno di realtà in cui il volontariato si esprime in molte altre forme e nel tempo ha costruito una rete.

- L'etica del volontariato
- La rete del territorio
- Il significato di "servizio civile": differenze e punti di incontro

Sezione I - La normativa del servizio civile nazionale

La conoscenza delle normativa dei diritti e dei doveri è condizione indispensabile ad un corretto svolgimento del servizio e una condizione necessaria ad evitare futuri fraintendimenti.

- La carta di impegno etico
- La normativa del Servizio civile nazionale
- Il ruolo del volontario in Servizio civile nazionale presso gli Enti pubblici
- Il ruolo dell'ACL, ente accreditato che realizza il progetto

Sezione L - Le Istituzioni entro cui si realizza il progetto

Conoscere l'organizzazione, i compiti e le modalità operative dell'ente presso di cui si presta servizio, conoscerne la storia e la collocazione dello stesso all'interno del contesto locale e nazionale aiuta il volontario ad inserirsi e ad individuare il ruolo da ricoprire.

- Storia dell'Ente
- Le istituzioni locali

- Organizzazione e mission dell’Ente
- La rete entro cui agisce e gli attori con cui collabora
- I servizi offerte e le modalità di intervento

Sezione L - Progettare perché?

Il fatto che il servizio civile si realizzi esclusivamente attraverso progetti costituisce un’occasione per approfondire il significato di “progetto”, le possibilità che questa modalità di intervento offre e le sue limitazioni.

- Progettare come, progettare cosa
- Vantaggi e limiti dell’operare per progetti
- Il ruolo della progettazione in ambito sociale
- La costruzione di un percorso progettuale

Durata:

46 ore

Formazione specifica

Sede di realizzazione:

In sedi a disposizione dell’Associazione dei Comuni nella città di Lodi per le due prime sezioni. Nelle sedi di realizzazione dei progetti per la terza sezione
--

Modalità di attuazione:

In proprio presso l’Ente con personale proprio o legato da contratti di collaborazione
--

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In stretta relazione con quanto appreso nella formazione generale si curerà il passaggio dal “saper fare teorico” al “saper fare pratico” e in particolare al saper fare in una situazione ben precisa e in un progetto ben determinato che individua una serie di attività indirizzate ad un target di utenti con lo scopo di raggiungere gli obiettivi ipotizzati.

Non secondario è il fatto che il volontario acquisisca attraverso al formazione e con l’attività pratica una serie di competenze e capacità che utilizzerà poi in ambito lavorativo o in altre esperienze di volontariato.

La formazione specifica sarà costituita da tre sezioni e i volontari verranno suddivisi in gruppi non eccessivamente numerosi per creare un clima di lavoro sereno e partecipato

Sezione 1- Formazione in aula, rivolta a gruppi di volontari, il percorso partirà dall’obiettivo di fornire la consapevolezza e la capacità a dare un senso adeguato alle relazioni interpersonali che, i volontari, dovranno costruire e gestire nei servizi per in cui opereranno – durata 12 ore

Sezione 2 – Formazione in aula, rivolta a gruppi di volontari, in cui si affronteranno tematiche legate alle attività pratiche da svolgere, alle peculiarità degli utenti a cui il progetto si rivolge, alle abilità minime necessarie all’avvio del servizio pratico – durata 35 ore

Sezione 3 – Formazione presso le singoli sedi di servizio, curata dagli operatori locali di progetto, in cui il volontario conoscerà nel dettaglio le attività della sua sede, i servizi e le modalità con cui vengono erogati – durata 25 ore

Contenuti della formazione

Contenuti prima sezione - Costruire le relazioni e lavorare con gli altri

- 1) L'apertura all'altro
- 2) L'importante è comunicare:
- 3) Dall'io al noi
- 4) Aiutare aiutandosi:

Contenuti seconda sezione 35 ore - Conoscere i destinatari

- 1) L'anziano:
- 2) La salute nell'anziano:
- 3) I servizi dedicati agli anziani:
- 4) Il minore:
- 5) Minori e scuola:
- 6) Il minore disabile:
- 7) Il minore straniero:
- 8) I servizi per i minori:
- 9) La persona disabile:
- 10) Nozioni elementari di primo soccorso
- 11) La cultura della sicurezza negli ambienti domestici di lavoro
- 12) Il codice della strada: guidare sicuro, le regole per il trasporto delle persone

Contenuti terza sezione - Conoscere l'OPL, la sede, le aspettative

- 1) L'Operatore Locale di progetto
- 2) L'Ente
- 3) La sede
- 4) Le competenze

Durata:

72 ore
